

L'aspartame sarà dichiarato cancerogeno: dove si trova e come individuarlo in etichetta

L'International Agency for Research on Cancer (IARC), l'agenzia dell'Oms specializzata nella ricerca sul cancro, potrebbe presto classificare l'aspartame come **“possibile cancerogeno per l'uomo”**. È quanto anticipa *Reuters* sul proprio sito citando fonti anonime. L'ufficializzazione della notizia è attesa per il prossimo 14 luglio, quando la valutazione sarà pubblicata sulla rivista *Lancet Oncology*. L'aspartame è uno dei dolcificanti più diffusi in commercio. È presente in numerosi prodotti e, secondo i regolamenti europei, le aziende sono **obbligate** a segnalare il suo uso all'interno delle etichette. L'Associazione Internazionale dei Dolcificanti invita alla prudenza chiedendo di aspettare la pubblicazione completa dei risultati.

L'aspartame è un edulcorante artificiale intenso a basso tenore calorico. Si presenta come una polvere bianca e inodore ed è circa 200 volte più dolce dello zucchero. La scoperta risale al 1965, grazie al lavoro del chimico **James Schlatter**. Nel dettaglio, l'aspartame si ottiene mettendo insieme due aminoacidi: la fenilalanina e l'acido aspartico. In Europa ne è autorizzato l'uso come additivo alimentare. Fa parte dei cosiddetti “dolcificanti intensivi” e la sua produzione avviene attraverso la sintesi chimica. Il [motivo](#) del suo utilizzo è il **potere calorico molto basso** o addirittura nullo.

Il dibattito sulla sua sicurezza nasce da due studi sui topi dei primi anni Duemila, guidati dall'Agenzia per la protezione ambientale della California e dall'Istituto Ramazzini di Bologna. Esposti anche a bassi dosaggi, si è registrato un numero anomalo di **tumori del cervello e leucemie**. Nonostante un dibattito che dura da più di vent'anni, gli studi sugli esseri umani invece avevano sempre escluso il rischio tumore, fino a che una [ricerca](#) francese su 100mila persone ha notato un lieve aumento del rischio. Se la notizia di *Reuters* fosse confermata, sarebbe il primo ingresso di questo dolcificante nella lista dei **possibili cancerogeni**. Chiaramente questa decisione potrebbe andare a sconvolgere l'industria di cibi e bevande proposti e venduti come salutari per il basso o nullo contenuto di zuccheri. L'aspartame è possibile trovarlo nelle bevande (soprattutto in quelle senza zuccheri come la Coca Cola Zero), nei chewing gum, nelle merendine, nei gelati e nei cibi industriali dietetici. Fa parte di tanti prodotti lattieri (come lo yogurt) e negli alimenti usati in pasticceria. È presente pure in molti confetti. Secondo le direttive dell'Unione Europea, è obbligatorio che venga **indicato nell'etichetta degli ingredienti** che si trova nella confezione di tutti prodotti alimentari. È possibile riconoscerlo anche attraverso la sigla **E 951**.

Tuttavia, la categoria dei “possibili cancerogeni”, secondo la definizione della IARC, comprende anche le sostanze per le quali l'evidenza scientifica è ancora limitata. **Carlo La Vecchia**, epidemiologo dell'università di Milano che si occupa di aspartame da almeno un decennio, ha dichiarato di non aver mai notato effetti tossici: «Non abbiamo riscontrato

L'aspartame sarà dichiarato cancerogeno: dove si trova e come
individuare in etichetta

problemi negli esseri umani. Trovo comunque che la nuova classificazione cambi poco le cose». Su posizioni simili anche L'**Associazione Internazionale dei Dolcificanti** (ISA), la quale ha specificato che "l'ingrediente è uno dei più studiati nella storia ed è stato dichiarato sicuro da oltre 90 agenzie per la sicurezza alimentare". **Frances Hunt-Wood**, segretario dell'ISA, ha dichiarato di aver fiducia nel rigore scientifico e che attenderà con impazienza la pubblicazione completa dei risultati nelle prossime settimane.

[di Roberto Demaio]